

Allegato 2

Convenzione tra Regione Lombardia e Consorzio Bonifica Muzza Bassa Lodigiana per attività da svolgersi su parti del reticolo idrico principale presente all'interno del territorio comprensoriale

L'anno 2021, il giorno xx del mese di XXX, negli Uffici di Regione Lombardia siti in Milano, Piazza Città di Lombardia n. 1,

tra

Regione Lombardia, di seguito "Regione", codice fiscale n. 80050050154, nelle persone del Dirigente dell'Unità organizzativa "Rapporti con gli Enti Locali e loro aggregazioni. Coordinamento degli Uffici Territoriali Regionali", Area Programmazione e Relazioni esterne della Presidenza, arch. Mauro Visconti, e del Dirigente dell'Ufficio Territoriale Regionale Pavia e Lodi, dott. Fabio Lombardi, autorizzati ad intervenire nel presente atto in virtù della d.g.r. XXXXXX

e

il Consorzio Bonifica Muzza Bassa Lodigiana, di seguito "Consorzio", codice fiscale n. 90502340152, con sede in Lodi, via Nino dall'Oro n. 4, di seguito semplicemente "Consorzio", nella persona del Presidente pro tempore, Sig. Ettore Grecchi, a ciò incaricato con deliberazione del C.d.A. n. XXX

VISTI:

- il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 "Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- il Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 "Approvazione del testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici";
- la Legge 5 gennaio 1994, n. 37 "Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche";
- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59";
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
- il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 "Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e gestione dei rischi di alluvione"
- la Legge Regionale della Lombardia 23 marzo 1998 n. 8 "Norme in materia di costruzione, esercizio e vigilanza degli sbarramenti di ritenuta e dei bacini di accumulo di competenza regionale";
- la Legge Regionale della Lombardia 5 gennaio 2000, n. 1 "Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia. Attuazione del D.lgs. 31 marzo 1998, n. 112";
- la Legge Regionale della Lombardia 14 luglio 2003, n. 10 "Riordino delle disposizioni legislative regionali in materia tributaria - Testo unico della disciplina dei tributi regionali" ed in particolare gli artt. da 26 a 29, che disciplinano l'imposta sulle concessioni per l'occupazione e l'uso dei beni del demanio e del patrimonio indisponibile dello Stato;
- la Legge Regionale 12 dicembre 2003 n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche";
- l'art. 1 della Legge Regionale della Lombardia 27 dicembre 2006, n. 30 "Disposizioni legislative per l'attuazione del documento di programmazione economico-finanziaria regionale, ai sensi dell'articolo 9 ter della Legge Regionale 31 marzo 1978, n. 34 (Norme sulle

procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione) - Collegato 2007";

- la Legge Regionale della Lombardia 5 dicembre 2008 n. 31 "Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale" che affida ai Consorzi di Bonifica ampie competenze nell'ambito del proprio comprensorio di riferimento per la gestione e valorizzazione della rete di canali artificiali e del territorio rurale all'intorno, anche attraverso appositi accordi con gli altri enti interessati a tali azioni;
- l'art. 6 della Legge Regionale della Lombardia 29 giugno 2009, n. 10 "Disposizioni in materia di ambiente e servizi di interesse economico generale - Collegato ordinamentale";
- il Regolamento Regionale 24 marzo 2006, n. 2 "Disciplina dell'uso delle acque superficiali e sotterranee, dell'utilizzo delle acque ad uso domestico, del risparmio idrico e del riutilizzo dell'acqua in attuazione dell'art. 52, comma 1, lettera c) della legge regionale 12 dicembre 2003 n. 26";
- la l.r. 12/2005 "Legge per il governo del territorio" e relativi atti di indirizzo approvati con successivi provvedimenti della Giunta Regionale;
- la d.g.r. della Lombardia 5 marzo 2001, n. 3699 "Direttive per l'applicazione della legge regionale 23 marzo 1998, n. 8 in materia di costruzione, esercizio e vigilanza degli sbarramenti di ritenuta e dei bacini di accumulo di competenza regionale;
- la d.g.r. della Lombardia 8 febbraio 2012, n. 2994 "Approvazione proposta definitiva ridelimitazione dei consorzi di bonifica e irrigazione ai sensi degli art. 78 e 79bis della legge regionale 31/2008";
- la d.g.r. n. X/4229 del 23 ottobre 2015 "Riordino dei reticoli idrici di Regione Lombardia e revisione dei canoni di polizia idraulica";
- la d.g.r. della Lombardia 16 marzo 2015, n. 3263 "Determinazioni in merito all'applicazione della legge regionale 23 marzo 1998, n. 8, relativamente alle opere per la laminazione delle piene";
- la d.g.r. della Lombardia 19 giugno 2015, n. 3723 "Direttive per l'espletamento del Servizio di Piena e gli indirizzi operativi per i presidi territoriali idraulici e idrogeologici";
- la d.g.r. della Lombardia del 23 ottobre 2015 n. 4229 "Riordino dei reticoli idrici di Regione Lombardia e revisione dei canoni di polizia idraulica";
- la l.r. n. 4 del 15 marzo 2016 "Revisione della normativa regionale in materia di difesa del suolo, di prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico e di gestione dei corsi d'acqua";
- la d.g.r. della Lombardia 18 luglio 2016, n. 5407 "Opere di pronto intervento di cui alla l.r. n. 34/1973 sui corsi d'acqua di competenza regionale - Disposizioni in materia di affidamenti in somma urgenza e di manutenzione urgente";
- la d.g.r. della Lombardia 18 dicembre 2017 - n. 7581 "Aggiornamento della d.g.r. 23 ottobre 2015 – n. X/4229 e ss.mm.ii. «Riordino dei reticoli idrici di Regione Lombardia e revisione dei canoni di polizia idraulica»";
- la d.g.r. 31 luglio 2017, n. 6990 recante "Approvazione del programma di tutela e uso delle acque, ai sensi dell'articolo 121 del d.lgs. 152/06 e dell'articolo 45 della legge regionale 26/2003";
- l'Accordo di Partenariato 2014-2020 relativamente alla condizionalità ex ante per le risorse idriche;
- l'art. 23 della Legge Regionale della Lombardia 28 dicembre 2017 n. 37 "Disposizioni per l'attuazione della programmazione economico-finanziaria regionale, ai sensi dell'articolo 9 ter della l.r. 31 marzo 1978, n. 34 (Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione) - Collegato 2018";
- la d.g.r. 18 giugno 2018, n. 238 "Approvazione degli indirizzi per la programmazione e la

progettazione degli interventi di manutenzione delle opere di difesa del suolo, dei corsi d'acqua, della gestione della vegetazione negli alvei dei fiumi e della manutenzione diffusa del territorio”;

- La dgr 10 giugno 2019, n. 1730 “Approvazione della disciplina per il riconoscimento delle spese dei consorzi di bonifica per la realizzazione delle opere di bonifica e irrigazione (art. 95, comma 5 bis, l.r. 31/2008), delle opere di difesa del suolo (artt. 28, 29 e 30 l.r. 4/2016) e delle attività di gestione del reticolo idrico principale (art. 23 l.r. 37/2017)” e le successive “Indicazioni per la quantificazione e la rendicontazione delle attività operative svolte dai consorzi nell’ambito delle Convenzioni ex l.r. 37/17”;

CONSIDERATO CHE:

- l'art. 3, comma 108, lettere e), i), k), l) della Legge Regionale della Lombardia 5 gennaio 2000, n. 1 stabilisce che è di competenza regionale:
 - la progettazione, realizzazione e gestione delle opere idrauliche e di difesa del suolo;
 - la realizzazione delle opere idrauliche e della manutenzione del territorio, anche avvalendosi dei Comuni e delle Comunità montane, delle Province, ovvero di consorzi tra enti locali, nonché dei Consorzi di bonifica e degli Enti strumentali regionali in funzione delle competenze loro attribuite;
 - l'individuazione delle acque che costituiscono il Reticolo Idrico Principale, sul quale la Regione stessa esercita le funzioni di polizia idraulica;
 - la realizzazione di opere di pronto intervento sui corsi d'acqua costituenti il reticolo idrico principale;
 - lo svolgimento del Servizio di piena;
- l'art. 8, comma 13, lettere m) e o) della Legge Regionale 5 agosto 2015, n. 22 stabilisce che spetta alla Regione l'esercizio delle funzioni amministrative relative alle grandi derivazioni d'acqua pubblica, di cui all'art. 6 del r.d. 1775/1933, nonché l'esercizio di ogni altra funzione amministrativa di cui al r.d. 1775/1933;
- con d.g.r. 18 dicembre 2017, n. 7581 “Aggiornamento della d.g.r. 23 ottobre 2015 – n. X/4229 e ss.mm.ii. «Riordino dei reticoli idrici di Regione Lombardia e revisione dei canoni di polizia idraulica»”:
 - è stato definito l'elenco dei corsi d'acqua che costituiscono il Reticolo Idrico Principale (Allegato A alla d.g.r. 7581/17);
 - è stato individuato il reticolo idrico di competenza del Consorzio di Bonifica Muzza Bassa Lodigiana (Allegato B alla d.g.r. 7581/17);
- la Legge Regionale della Lombardia 27 dicembre 2006, n. 30 e ss.mm.ii.:
 - ha istituito il Sistema Regionale individuando, negli allegati A1 e A2, i soggetti che lo costituiscono, tra i quali sono compresi i Consorzi di Bonifica;
 - prevede che i compiti operativi e le attività gestionali riconducibili alle funzioni amministrative riservate alla Regione siano svolti, di norma, tramite gli Enti del Sistema;
 - indica che le modalità di raccordo tra la Regione e gli Enti di cui agli allegati A1 e A2 della medesima legge, la puntuale individuazione dei compiti e delle attività affidate, la disciplina dell'effettivo esercizio e la relativa data di decorrenza sono stabilite con apposite convenzioni, predisposte secondo schemi approvati dalla Giunta regionale della Lombardia;
- l'art. 80, comma 6 bis) della L.R. 31/2008 prevede che i Consorzi di Bonifica possano stipulare apposita convenzione con la Regione per la gestione del reticolo idrico principale;
- il territorio in cui opera il Consorzio risulta vulnerabile dal punto di vista della difesa del suolo e della salvaguardia idraulica degli abitati e del territorio rurale;

- nel recente passato tale vulnerabilità ha imposto alla Regione Lombardia di intervenire con molteplici attività e rilevante impegno economico, attivando interventi nell'ambito dell'Accordo di Programma finalizzato alla programmazione e finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico sottoscritto con il Ministero dell'Ambiente, e della Tutela del Territorio e del Mare il 4 novembre 2010, ed opere di pronto intervento e manutenzione finanziate da Regione Lombardia;
- per il territorio in esame, il Reticolo Idrico Principale è stato individuato nell'allegato A) alla d.g.r. della Lombardia n. 7581 del 18/12/2017;
- in tale territorio, i reticoli idrici e canali (irrigui, di bonifica e di navigazione) sono strettamente interconnessi e il Consorzio può contribuire significativamente alla gestione unitaria dei reticoli, al fine di mantenere in efficienza il delicato equilibrio fra i vari corsi d'acqua;
- il Consorzio, disponendo delle professionalità adeguate e della competenza necessaria:
 - ha già realizzato, in passato, interventi di regimazione idraulica/difesa del suolo nel territorio di che trattasi, contribuendo quindi all'incremento del livello di sicurezza;
 - gestisce le derivazioni di acque agli utenti irrigui afferenti al sistema di sua competenza;
 - gestisce l'introito dei contribuenti irrigui, comprensoriali, di falda e di polizia idraulica, provvedendo alla manutenzione dei canali e all'accertamento di eventuali inadempienze;
 - attuando le pregresse Convenzioni sottoscritte con Regione Lombardia 13 agosto 2015 e il 28 febbraio 2018, ha validamente supportato gli Uffici Territoriali Regionali nella gestione di parte del reticolo idrico principale;
- Regione Lombardia ritiene, al fine di assicurare un adeguato presidio dei corsi d'acqua e delle opere idrauliche di cui agli Allegati A e B alla presente Convenzione, di avvalersi del Consorzio per lo svolgimento delle seguenti attività:
 - sorvegliare i corsi d'acqua al fine di mantenere e migliorare il regime idraulico ai sensi del r.d. 523/1904 e di garantire il rispetto delle disposizioni del capo VII del r.d. 523/1904, del r.d. 1775/1933, del r.d. 1285/1920 capo IX e della LR 8/98, collaborando, inoltre, con gli enti preposti al controllo previsto dal d.lgs. n. 152/2006 e successive modifiche;
 - svolgere il presidio territoriale previsto dalle "Direttive per l'espletamento del Servizio di Piena ed indirizzi operativi per i presidi territoriali idraulici e idrogeologici" (d.g.r. 3723/15), relative al Servizio di piena e al presidio territoriale idraulico, come previsti dai Quaderni di presidio;
 - progettare e realizzare lavori urgenti e di somma urgenza per la tutela dei corsi d'acqua costituenti il reticolo idrico principale di competenza regionale, sulla base di procedure operative approvate dal Comitato Tecnico;
 - programmare ed eseguire la manutenzione della vegetazione in alveo e sulle sponde, tenendo conto degli aspetti idraulici e ambientali con riguardo al fatto che trattasi di corsi d'acqua naturali, secondo i programmi approvati;
 - programmare e realizzare la manutenzione dei sedimenti accumulati negli alvei, risezionando o rimuovendo i materiali accumulati nelle sezioni critiche, prevedendo - qualora si tratti di materiali con valore economico - una procedura di alienazione pubblica e trasparente e l'introito dei corrispondenti indennizzi al bilancio regionale;
 - individuare ed eseguire interventi di manutenzione delle opere idrauliche esistenti la cui conservazione è ritenuta rilevante per la tutela della pubblica incolumità,
 - individuare l'esigenza di interventi di manutenzione straordinaria e di realizzazione di nuove opere di difesa/regimazione;
 - realizzare interventi di manutenzione idraulica o di opere idrauliche sulla base di programmi approvati da Regione;

- rilasciare parere idraulico su progetti che interferiscono con il regime delle acque, la stabilità ed efficienza delle opere idrauliche e la stabilità di argini o sponde, anche partecipando, con opportuna delega, a Conferenze dei Servizi istruttorie o decisorie;
- svolgere le istruttorie tecniche relative a:
 - ✓ istanze per il rilascio di nulla osta idraulici;
 - ✓ istanze per il rilascio di concessione per occupazione di beni del demanio idrico, nel rispetto delle procedure e dei tempi previsti dalla d.g.r. 7581/17;
- svolgere attività tecnica di verifica e accertamento, ai sensi del Capo VII del r.d. 523/1904, relativamente al rispetto delle concessioni, nulla osta ed autorizzazioni assentite;
- svolgere le attività di vigilanza sugli invasi previste dai disciplinari di gestione, su indicazione della Regione;
- individuare e realizzare azioni di risparmio e miglioramento dell'efficienza dell'uso idrico della risorsa, nonché interventi di riqualificazione fluviale finalizzati all'incremento dei servizi ecosistemici, tra i quali miglioramento della capacità di rimozione degli inquinanti e delle funzioni di conservazione di habitat e specie naturali protette, interventi relativi all'attuazione del PTUA specificatamente alle misure 19, 22, 28, 29, 45 e 66;

tutto ciò premesso,

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1 – Premesse

1. Le premesse formano parte integrante e sostanziale della presente Convenzione e delineano i presupposti per individuare il Consorzio quale Ente di riferimento per lo svolgimento delle attività di cui al successivo art. 4.

Articolo 2 – Oggetto

1. La presente Convenzione individua e disciplina gli ambiti di attività che il Consorzio è chiamato a svolgere con riferimento ai reticoli idrici e opere idrauliche di cui al successivo comma 2, definisce i ruoli, gli ambiti di collaborazione con la Regione e le risorse per l'espletamento di tali attività, che il Consorzio esercita per conto di Regione Lombardia, legittimato dalla stessa nella sua azione verso terzi.
2. I reticoli oggetto della presente Convenzione sono quelli descritti nei seguenti allegati:
 - Allegato A – Reticolo principale su cui Regione rimane titolare della funzione di Autorità idraulica ed unico soggetto legittimato a formalizzare provvedimenti (concessioni, nulla osta, autorizzazioni ecc.), nonché ad introitare canoni o indennizzi inerenti il bene demaniale e le relative pertinenze;
 - Allegato B – Vasche di laminazione afferenti al reticolo principale di cui all'Allegato A.
3. La presente Convenzione non opera in presenza di conflitti di interesse su specifiche attività relative a situazioni puntuali sul reticolo o sulle opere idrauliche di cui agli allegati A e B.

Articolo 3 – Durata e rinnovo

1. La presente Convenzione ha efficacia a decorrere dalla data di sottoscrizione fino al 31/12/2023 salvo rinnovo.
2. Entro i 60 giorni antecedenti la scadenza, il Consorzio e la Regione dovranno manifestare per iscritto la propria volontà di rinnovo della Convenzione. In assenza di tale comunicazione, la Convenzione si intende risolta.

3. In caso di gravi inadempimenti del Consorzio rispetto agli obblighi derivanti dalla presente Convenzione, la Regione si riserva la facoltà di recedere dalla stessa, previa comunicazione scritta e fatti salvi gli eventuali danni conseguenti agli obblighi non assolti.

Articolo 4 – Ambiti di intervento e attività richieste al Consorzio

1. Il Consorzio, in attuazione del Programma annuale delle attività, di cui al successivo art. 6, e nei limiti delle risorse rese disponibili dalla Regione, di cui al successivo art. 5, si impegna ad operare nei seguenti ambiti ed attività, anche svolgendo il ruolo di ente attuatore e stazione appaltante, ed ottemperando a quanto previsto dall'art. 5 della l.r. 4 marzo 2009 n. 3, in quanto "autorità espropriante" e dall'art 25 della l.r. 15 marzo 2016 n. 4, relativamente alla costituzione di "servitù idraulica" su delega della Regione, attribuita con la sottoscrizione della presente Convenzione:

a) Monitoraggio e controllo dei corsi d'acqua di cui all'Allegato A

- effettuare sopralluoghi periodici di verifica dello stato dei luoghi finalizzati a valutare le situazioni di pericolo e/o degrado del corso d'acqua, individuando le cause, le opere o cose soggette a pericolo e proponendo gli interventi di ripristino ritenuti opportuni, di concerto con l'autorità idraulica;
- a seguito di richiesta specifica dell'UTR, effettuare sopralluoghi puntuali sul reticolo affidato;
- acquisire e fornire dati sul reticolo al fine di migliorare il monitoraggio e la conoscenza, anche in coordinamento con gli uffici regionali;
- segnalare le necessità di manutenzione del reticolo – anche predisponendo programmi integrati di manutenzione – verificando in particolare:
 - la presenza di vegetazione in alveo o sulle sponde in posizione di pericolo, individuando le attività necessarie per il ripristino della sicurezza idraulica;
 - l'accumulo di materiale litoide o altro materiale che possa ostacolare il regolare deflusso, proponendo interventi per il ripristino dell'efficienza idraulica, predisponendo, nel caso di materiale di valore economico, l'introito degli indennizzi al bilancio regionale;
 - le opere idrauliche danneggiate, definendo la fattibilità di interventi di ripristino dell'efficienza;
- su richiesta del Comitato Tecnico, controllare le attività di svasso dei Progetti di gestione degli invasi di gestori privati non aventi funzione di regimazione idraulica o aventi funzione di regimazione idraulica ma affidati ad altri gestori (D.M. 30/06/2004);
- fornire costantemente dati e informazioni sull'avanzamento delle attività affidate;

b) Interventi di consolidamento, ripristino, riqualificazione e miglioramento dei corsi d'acqua di cui all'Allegato A e delle relative pertinenze

- eseguire - anche in amministrazione diretta, in economia con personale e mezzi consortili - lavori di programma od in regime di somma urgenza e urgenza, fino ai limiti previsti nella Programmazione annuale delle attività, previa comunicazione all'UTR;
- in collaborazione con l'UTR, Programmare gli interventi di manutenzione straordinaria e la realizzazione di nuove opere necessarie per i corsi d'acqua, provvedendo all'implementazione della banca dati regionale ODSM (Opere di Difesa del Suolo – Segnalazioni e Monitoraggi);
- in collaborazione con l'UTR, elabora una Programmazione degli interventi di manutenzione dei corsi d'acqua e delle opere, al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, provvedendo all'implementazione della banca dati regionale ODSM;
- assicurare - secondo i criteri di rotazione previsti dalle norme vigenti - progettazione, affidamento, direzione e collaudo lavori e quanto altro necessario per assicurare il buon regime delle acque e la difesa idraulica dei territori attraversati dal corso d'acqua; effettuare la

georeferenziazione delle opere oggetto di intervento, sulla base delle specifiche tecniche regionali;

c) Istruttoria tecnica delle istanze relative al demanio di cui all'Allegato A

- su puntuale richiesta dell'UTR svolge, entro i termini del procedimento regionale, le istruttorie tecniche relative:
 - all'espressione di parere idraulico nel corso di Conferenze dei Servizi istruttorie o decisorie su progetti ed opere che interferiscono con il regime delle acque e/o la stabilità ed efficienza delle opere idrauliche, degli argini o delle sponde;
 - alle istanze di concessione per occupazione di beni del demanio idrico, valutando la corrispondenza della documentazione presentata allo stato dei luoghi, calcolando l'ipotesi di importo dei canoni dovuti e trasmettendo le risultanze all'UTR mediante adeguata Relazione Tecnica, nel rispetto delle procedure e dei tempi previsti dalla d.g.r. 7581/17;
 - alle istanze di nulla osta idraulico inerenti opere o usi che possono interferire con il regime dei corsi d'acqua e/o il regolare deflusso delle acque, valutando la corrispondenza della documentazione tecnica presentata allo stato dei luoghi e trasmettendo le risultanze all'UTR competente mediante adeguata Relazione Tecnica, nel rispetto delle procedure e dei tempi previsti dalla d.g.r. 7581/17;
 - segnala all'UTR le eventuali occupazioni del demanio idrico e relative pertinenze che dovesse rilevare durante lo svolgimento delle attività di cui ai punti a) e b);

d) Gestione e vigilanza del demanio di cui all'Allegato A

- In supporto all'UTR svolge il servizio di reperibilità, secondo le modalità operative definite nel Comitato Tecnico;
- su richiesta dell'UTR:
 - individua la condizione ottimale di gestione dei sistemi di regolazione del deflusso delle acque, al fine di minimizzare i rischi di esondazione;
 - supporta le verifiche di occupazioni del demanio idrico dei corsi d'acqua, in termini di legittimità tecnico/amministrativa ed in profilo idraulico, segnalando ostacoli al regolare deflusso delle acque o irregolarità nella gestione della concessione;
 - verificare la consistenza catastale del Demanio idrico in raccordo con le circolari dell'Agenzia del Demanio – Direzione territoriale Lombardia;

e) Azioni di risparmio e miglioramento dell'efficienza dell'uso idrico della risorsa

- su specifica richiesta del Comitato Tecnico, di cui all'art 6:
 - Individua e realizza le azioni di risparmio e miglioramento dell'efficienza dell'uso idrico della risorsa, interventi di riqualificazione fluviale finalizzati all'incremento dei servizi ecosistemici, tra i quali miglioramento della capacità di rimozione degli inquinanti e delle funzioni di conservazione di habitat e specie naturali protette, interventi relativi all'attuazione del PTUA specificatamente alle misure 19, 22, 28, 29, 45 e 66;

f) Miglioramento delle condizioni ambientali dei corsi d'acqua

- su specifica richiesta del Comitato Tecnico:
 - Svolgere attività ed azioni volte al miglioramento delle condizioni ambientali dei corsi d'acqua, conformemente alle disposizioni CE relative alla condizionalità ex-ante in materia di risorse idriche;
- su specifica richiesta dell'UTR e in collaborazione con il medesimo:
 - Sviluppare proposte e attuazione di azioni volte al miglioramento delle condizioni ambientali nell'ambito del progetto GreenFEST;
 - Sviluppare proposte per la partecipazione a bandi per il miglioramento delle condizioni ambientali dei corsi d'acqua (es. bandi Fondazione Cariplo);

g) Gestione del demanio di cui all'Allegato B

- su richiesta dell'UTR:
 - gestire vasche di laminazione sulla base di specifici protocolli di gestione approvati da Regione, che svolgerà direttamente anche l'attività di vigilanza su tali opere;
 - realizzare la manutenzione dei sedimenti accumulati rimuovendo i materiali accumulati, prevedendo - qualora si tratti di materiali con valore economico - una procedura di alienazione pubblica e trasparente e l'introito dei corrispondenti indennizzi al bilancio regionale
- evidenziare all'UTR le necessità di manutenzione degli invasi, in particolare:
 - la presenza di vegetazione in alveo o sulle sponde in posizione di pericolo, individuando le attività necessarie per il ripristino della sicurezza idraulica;
 - l'accumulo di materiale litoide o altro materiale che possa ostacolare il regolare deflusso, proponendo interventi per il ripristino dell'efficienza idraulica;
 - le opere idrauliche danneggiate, definendo la fattibilità di interventi di ripristino dell'efficienza;

h) Integrazione delle banche dati regionali del SIT dedicate alla Difesa del suolo;

- Georeferenziazione di interventi ed attività previsti dal programma con le modalità indicate nel corso delle riunioni del Comitato Tecnico;

i) Azioni di divulgazione e comunicazione

- Proporre al Comitato, di concerto con l'UTR, azioni di divulgazione e comunicazione delle attività in programma e dei risultati raggiunti;
- Attuare azioni formative mirate a specifiche tematiche inerenti attività od azioni previste dalla presente convenzione;

2. Con riferimento alle attività di monitoraggio e verifica di cui ai punti a) e d) del precedente comma 1, il Consorzio svolge sorveglianza continua sui corsi d'acqua di cui all'Allegato A e gli invasi di cui all'Allegato B, onde garantire il regolare deflusso delle acque ed interdire eventuali abusi a danno del bene demaniale, del buon regime delle acque o della pubblica incolumità; ciò si esplica mediante:

- verifica – con cadenza almeno semestrale – dello stato di conservazione dell'alveo, delle sponde e degli argini (naturali od artificiali), nonché delle opere di regimazione, evidenziando eventuali necessità di intervento e quantificando i lavori, anche mediante perizia sommaria di spesa;
- verifica – con cadenza almeno semestrale – dello stato della vegetazione erbacea, arbustiva ed arborea, evidenziando eventuali necessità di taglio selettivo e quantificando i lavori, anche mediante perizia sommaria di spesa;
- verifica – con cadenza almeno semestrale - del materiale accumulato nei corsi d'acqua che potrebbe pregiudicare il regolare deflusso delle acque, evidenziando e quantificando i lavori necessari, anche mediante perizia sommaria di spesa;
- svolgimento delle attività di manutenzione e gestione degli invasi ad uso di laminazione di cui all'Allegato B alla presente convenzione, conformemente ai protocolli di gestione;
- avvio delle procedure volte alla regolarizzazione di opere esistenti, con riguardo alle interferenze individuate durante la sorveglianza dei corsi d'acqua;
- segnalazione, ai fini della successiva contestazione; delle violazioni previste in materia di polizia idraulica ex l.r. 10/09, con riguardo alle interferenze individuate durante la sorveglianza dei corsi d'acqua;
- svolgimento del Servizio di piena e del presidio territoriale idraulico e idrogeologico di cui alle "Direttive per l'espletamento del Servizio di Piena ed indirizzi operativi per i presidi territoriali idraulici e idrogeologici" (d.g.r. 3723/15), come previsto dai Quaderni di presidio.

3. Il Consorzio trasmette alla Regione, entro le scadenze previste dal Comitato tecnico di cui all'art.6, una proposta di Programma delle attività per l'anno seguente ed una Relazione consuntiva sull'attuazione del Programma dell'anno precedente, per ogni corso d'acqua di cui all'allegato A ed invaso di cui all'Allegato B, con evidenza dei risultati conseguiti, delle risorse impiegate e delle maggiori problematiche da risolvere.

4. L'operatività del Consorzio viene in generale concordata e condivisa con l'UTR, nell'ambito di incontri bilaterali da programmare con cadenza almeno mensile; in presenza di criticità o imprevisti nell'attuazione della Convenzione, il Consorzio elabora - d'intesa con l'UTR - proposte risolutive da sottoporre al Comitato Tecnico. Nel caso in cui opere od interventi interessino, anche parzialmente, territori di competenza di UTR non sottoscrittori della presente Convenzione il Consorzio è tenuto da subito e per tutta la durata delle attività a coinvolgere questi ultimi sia nella formulazione delle proposte di intervento da inserire nel programma annuale che nelle successive fasi realizzative.

5. Per lo svolgimento delle attività di cui ai punti precedenti, il Consorzio può avvalersi di Enti parco, Enti locali e altri soggetti presenti sul territorio, pur rimanendo unico interlocutore della Regione e responsabile delle attività affidategli con la presente Convenzione.

Articolo 5 – Programmazione delle risorse - Impegni della Regione

1. Le risorse finanziarie per l'attuazione della presente Convenzione sono quantificate in:

- Euro 1.200.000,00 per l'annualità 2021;
- Euro 1.200.000,00 per l'annualità 2022;
- Euro 1.200.000,00 per l'annualità 2023.

Esse vengono erogate per la quota del 70% all'approvazione del Programma annuali delle attività da parte del Comitato Tecnico, e per il restante 30% previa verifica della rendicontazione delle attività svolte, da trasmettersi entro e non oltre il 31 dicembre di ogni anno.

2. La Regione si riserva di reperire e destinare alle attività di cui alla presente convenzione ulteriori risorse, ove ritenuto necessario e urgente.

Articolo 6 – Programma annuale delle attività

1. Il Consorzio svolge le attività previste nella presente Convenzione attuando il Programma annuale, che definisce il quadro previsionale delle attività e degli interventi da attuare, anche di durata pluriennale, le correlate risorse finanziarie, i tempi e i risultati attesi per ciascuna iniziativa. Il Programma riferito all'annualità 2021 viene predisposto e presentato al Comitato Tecnico entro 30 giorni dalla sottoscrizione della presente Convenzione, quelli successivi entro il 30 novembre di ogni anno. In particolare, conformemente a quanto indicato al precedente art. 4.4, il Consorzio si impegna ad incontrare con cadenza almeno mensile l'UTR anche al fine di proporre con tempestività eventuali proposte di ricalibrazione di azioni ed attività presenti nel Programma Annuale e di presentarle al Comitato Tecnico con un congruo preavviso al fine di una compiuta e preventiva condivisione. A partire dalla fase di programmazione delle attività, il Consorzio è tenuto ad utilizzare gli opportuni strumenti informatici – forniti da Regione Lombardia - a supporto della determinazione delle spese del personale; analogamente, durante lo svolgimento di ogni attività, il Consorzio è tenuto a tener costantemente aggiornato tale strumento, al fine di una compiuta valutazione dell'andamento delle spese.

2. Il Comitato Tecnico è costituito ed opera con riferimento ai disposti di cui all'Allegato 1 alla dgr n. 7759 del 17/01/2018 e relative disposizioni attuative.

3. Le attività di verifica e controllo della progressiva attuazione del Programma annuale, nonché le fasi di rendicontazione e verifica delle spese, sono disciplinate nell'allegato 1 alla dgr n. 7759 del 17/01/2018 e relative disposizioni attuative.

1. L'UTR, nell'assolvimento della propria funzione di autorità idraulica ed in ottemperanza a quanto previsto dall'allegato 1 della dgr 7759/18, provvede nel più breve tempo possibile – anche adottando atti di semplificazione:

- Alla valutazione dei progetti di intervento relativi al reticolo di competenza;
- All'espressione del parere di competenza;
- All'esecuzione di sopralluoghi e verifica in loco sulle attività oggetto di programmazione;
- Alla presa d'atto preventiva dei progetti esecutivi degli interventi oggetto di programmazione e delle eventuali varianti.

Articolo 7 - Patto di riservatezza e trattamento dati personali

1. Ogni trattamento di dati personali eventualmente necessario per l'attuazione della presente Convenzione viene disciplinato nel rispetto dei principi e delle norme contenute nel Regolamento Europeo 679/2016 ("GDPR") e nel D. Lgs. 196/03 e della normativa in vigore.

Articolo 8 – Responsabilità e manleva

1. Il Consorzio è responsabile dell'esatto adempimento delle prestazioni commissionategli ai sensi della presente Convenzione e del Programma annuale delle attività; il Consorzio non può essere ritenuto responsabile di ritardi o inesattezze nei propri adempimenti qualora dimostri che questi sono stati determinati da eventi imprevedibili o operanti oltre il controllo che può esercitare.
2. L'attività di verifica e controllo degli adempimenti è competenza della Regione.
3. Il Consorzio esonera e solleva la Regione da qualsiasi danno e responsabilità che a qualsiasi titolo possa derivare, nei confronti di terzi, dall'esecuzione di azioni poste in essere in attuazione della presente Convenzione.

Articolo 9 – Rinuncia, modifiche, controversie

1. Nel corso di validità della presente Convenzione, l'eventuale rinuncia di una delle parti deve essere comunicata all'altra con almeno sei mesi di anticipo rispetto alla sua decorrenza.
2. Qualsiasi modifica del testo della presente Convenzione deve essere approvata per iscritto da entrambe le parti, costituendone atto aggiuntivo.
3. Eventuali controversie relative all'interpretazione o all'esecuzione della presente Convenzione vengono risolte in via amministrativa.

Letto, confermato e sottoscritto.

Milano, lì XX/01/2021

Per il Consorzio Bonifica Muzza Bassa Lodigiana Il Presidente Ettore Grecchi	Per la Regione Lombardia Il Dirigente della U.O. Rapporti con gli Enti Locali e loro aggregazioni. Coordinamento degli Uffici Territoriali Regionali, Area Programmazione e Relazioni esterne della Presidenza Mauro Visconti
--	---

	<p>Il Dirigente della U.O. Ufficio Territoriale Regionale Pavia e Lodi Fabio Lombardi</p>
--	---

Allegato A

Reticolo classificato come principale su cui il Consorzio è chiamato ad operare

(Modificabile e integrabile con specifici atti regionali)

N. progr.	Denominazione corso d'acqua	Comuni interessati	Foce o sbocco	Tratto classificato come principale
LO004	Colatore Sillaro	Borghetto Lodigiano, Livraga, Pieve Fissiraga, Villanova del Sillaro	Fiume Lambro	Tutto il corso
LO005	Colatore Venere	Borghetto Lodigiano, Brembio, Livraga, Orio Litta, Ossago Lodigiano, Senna Lodigiana	Fiume Po	Tutto il corso
LO007	Colatore Guardalobbia	Brembio, Ospedaletto Lodigiano, Senna Lodigiana, Somaglia	Colatore Ancona	Tutto il corso
LO008	Colatore Brembiolo	Brembio, Casalpusterlengo, Codogno, Fombio, Ossago Lodigiano, Somaglia	Colatore Mortizza	Tutto il corso
LO010	Colatore Seriolo	Caselle Landi, Corno Giovine	Colatore Gandiolo	Tutto il corso
LO012	Scolmatore Valguercia	Bertonico, Casalpusterlengo, Terranova dei Passerini, Turano Lodigiano	Fiume Adda, Colatore Muzza	Tutto il corso
LO014	Colatore Muzza	Bertonico, Castiglione d'Adda, Cavenago d'Adda, Mairago, Massalengo, San Martino in Strada, Terranova dei Passerini, Turano Lodigiano	Fiume Adda	Tutto il corso
LO015	Cavo Roggione	Lodi, Montanaso Lombardo	Fiume Adda	Tutto il corso
LO016	Colatore Olza	Casalpusterlengo, Secugnago	Colatore Brembiolo	Tutto il corso
LO017	Colatore Guardalobbino	Ospedaletto Lodigiano, Senna Lodigiana	Colatore Ancona	Tutto il corso
LO018	Scaricatore Venere	Livraga	Fiume Lambro	Tutto il corso
LO021	Cavo Sillaro	Pieve Fissiraga	Colatore Sillaro	Tutto il corso
LO022 - MI020	Torrente Molgora	Comazzo, Truccazzano	Canale Muzza	Tutto il corso
MI022	Colatore Trobbia	Truccazzano	Canale Muzza	Tutto il corso

Allegato B

Vasche di laminazione/ Invasi su cui il Consorzio è chiamato ad operare

(Modificabile e integrabile con specifici atti regionali)

CORSO ACQUA	Nome Invasi	Prov.	Comune
COLATORE SILLARO	Vasca di laminazione n. 1	LO	Borgo San Giovanni e Pieve Fissiraga
	Vasca di laminazione n. 2 – (servitù di laminazione)	LO	Pieve Fissiraga